www.ecostampa.it

**(I21722)**
**'LA LEGGENDA DEL BUON CIBO ITALIANO' IN UN LIBRO DI PAOLO CONTI**

(AGRA) - Paolo Conti, giornalista per numerose testate come 'la Repubblica', 'Panorama' e ora 'Il Sole 24 Ore', ha pubblicato per Fazi editore il suo primo libro intitolato 'La leggenda del buon cibo italiano' (266 pagine, 15 euro).
Secondo l'autore, gli italiani hanno costruito intorno al cibo un mito e, in un'opera di autoconvincimento, sono sicuri non solo della sua qualità, ma anche del maggior controllo sanitario sui prodotti rispetto ad altri Paesi. Dopo aver letto questo libro molti cambieranno idea. Pesticidi, antibiotici, mercurio, aromi artificiali sono continuamente in agguato nel nostro piatto. Conti ha svolto un'accurata inchiesta visitando industrie, centri di ricerca, allevamenti e ha sollecitato risposte a chi si occupa di controlli e di certificazioni. Così si scopre che l'85% dei prodotti importati non subisce alcun controllo alla frontiera, la metà del prosciutto cotto di qualità scadente è composto di acqua e additivi alimentari, i controlli nel biologico sono per la gran parte realizzati dalle stesse associazioni di produttori, facendo così confusione tra controllori e controllati. Anche le certificazioni di qualità presentano più di un limite. Secondo una ricerca realizzata nel 2005 dalla società Insintesi, l'86,2% degli italiani ritiene molto o abbastanza importante che i prodotti alimentari siano certificati. La certificazione, quindi, rappresenta per i consumatori un elemento di sicurezza. Purtroppo, però, la realtà è diversa. Le società di certificazione, infatti, non controllano in genere la qualità dei prodotti ma soltanto i processi di produzione. Il problema è che una volta ottenuta la certificazione i controlli successivi sono molto scarsi; inoltre, il rapporto che lega un ente di certificazione ai suoi clienti è strettamente confidenziale e quasi sempre i clienti vengono preavvertiti della visita di controllo.
Il libro di Conti non si limita alla denuncia e cita alcune 'case history' esemplari come quella di Varese Ligure, un piccolo paese dell'Alta Val di Vara condannato allo spopolamento che, grazie all'azione coraggiosa di alcuni abitanti, è stato trasformato in un paese ecologico rilanciando in maniera ecocompatibile la sua economia. Oggi Varese Ligure, a dieci anni dall'avvio del cambiamento, è un paese vivo pieno di giovani e molti di coloro che erano partiti sono tornati.
continua a pag. 10

segue da pag. 9
Ognuno di noi conoscendo la realtà che ci circonda, conclude Conti, può con la sua azione modificarla con una serie di attenzioni e accortezze, cambiando i propri consumi e le abitudini alimentari facendo sì che il buon cibo italiano non sia più solo un mito. □

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.